

Giorgio Mulè

E' nato a Caltanissetta il 25 aprile 1968.

E' giornalista professionista ed è iscritto all'Ordine nazionale dall'aprile 1989.

E' laureato in Scienze delle Comunicazioni con lode.

Inizia giovanissimo il suo percorso professionale al *Giornale di Sicilia*, dove vince una borsa di studio per l'avviamento alla professione giornalistica. Dopo sei mesi si trasferisce a New York, dove lavora al quotidiano *Il Progresso ItaloAmericano*, in qualità di coordinatore della redazione.

Nell'89 torna in Italia ed è redattore de *Il Giornale di Sicilia*, occupandosi di cronaca *nera* e *giudiziaria*; avvia anche la collaborazione con *Il Giornale* e ne diventa corrispondente da Palermo. Nello stesso periodo inizia la collaborazione con la rivista *Time* in America e la *Bbc* nel Regno Unito.

Dal '92 è redattore e poi inviato del *Giornale* a Roma, assunto da Indro Montanelli. Nel '96, Vittorio Feltri lo nomina caporedattore affidandogli la responsabilità della Cronaca di Roma.

Nel '98 passa a *Panorama* con l'incarico di inviato speciale. Nel 2000 viene nominato vicedirettore e successivamente vicedirettore esecutivo.

Maggio 2003 Cura il libro "Doppia Verità" sul caso dell'omicidio di Samuele Lorenzi a Cogne. Il libro viene venduto in oltre 100mila copie riscuotendo uno straordinario successo.

Nel 2004 è direttore di *Economy*, il business magazine di Mondadori. Con la sua direzione, il settimanale diventa il primo newsmagazine in Italia per numero di lettori.

Nel 2006 arriva a Mediaset come direttore di *Videonews*, la testata giornalistica trasversale delle tre Reti, che cura i programmi di approfondimento. Alla testata fanno capo i programmi: *Matrix*, *Verissimo*, *l'Antipatico*, *Secondo Voi*, *L'Incudine*, *Liberi Tutti*, *Super Partes* e *Kosmos*.

Dall'11 ottobre 2007 approda a *Studio Aperto*, il tg di Italia 1 che, sotto la sua direzione, raggiunge i massimi storici di share. Sua l'ideazione del format "Cotto&Mangiato" (l'omonimo libro sarà primo in classifica per mesi vendendo 1 milione e 300 copie) che aprirà la strada in Italia ai programmi di show cooking.

Crea i programmi "Tutto in una notte", "Borders" e "Rewind"

Dal 1 settembre 2009 è direttore di *Panorama*, primo newsmagazine italiano, e dirige anche *Icon* e *Flair*.

E' tra i giornalisti e gli opinionisti più ricercati e apprezzati in Italia e, per questo, si segnala la sua presenza in modo continuativo presso i più prestigiosi contenitori informativi televisivi e radiofonici trasmessi da Rai e Mediaset.

E' autore di diverse prefazioni di libri.

ESPERIENZE DIDATTICHE:

2004 Titolare del seminario e docente a contratto di Teoria e tecnica del giornalismo all'Università di Bergamo.

2004 Docente al Master di Giornalismo "Leonardo Mondadori", corso post-universitario a tempo pieno e a numero chiuso. Del comitato di presidenza fanno parte i Magnifici Rettori dell'Università di Milano-Bicocca, del Politecnico di Milano, della Cattolica di Milano, dello Iulm, della Bocconi di Milano.

2004-2005 Docente al Master in Criminologia Forense, corso universitario di secondo livello organizzato dalle Università di Castellanza e dell'Insubria, per la parte riguardante il giornalismo e il crimine.

Tra i riconoscimenti:

nel 2010 ha ricevuto il premio internazionale Cinquestelle al giornalismo con la seguente motivazione:

Giorgio Mulè

E' raro che un giornalista abbia la versatilità per dirigere con eguali capacità testate della carta stampata e del settore radiotelevisivo. La dote più preziosa di Giorgio Mulè è forse questa: saper adattare le sue competenze professionali a mezzi d'informazione molto diversi tra loro. Come direttore di Studio Aperto, tra il 2007 e il 2009, ha dimostrato di saper fare cronaca in modo corretto catturando l'attenzione di un pubblico prevalentemente giovanile, senza cedere alla tentazione di veicolare contenuti frivoli e seducenti, ma mettendo sempre al primo posto la qualità dell'informazione. Attualmente, come direttore del settimanale Panorama, incarico che ricopre dal primo settembre 2009, sta coltivando in modo encomiabile una concezione multimediale del giornalismo, fondata sull'integrazione tra cartaceo e internet, proprio per esaltare le potenzialità dell'innovazione tecnologica e per coniugare il giornalismo d'inchiesta e di approfondimento con l'interattività insita nel giornalismo on-line. In questo senso, ne siamo certi, saprà rivelarsi un pioniere e un antesignano di nuove tendenze che il mondo dell'informazione lentamente ma inesorabilmente manifesta. E' soprattutto per questi innegabili meriti professionali che la giuria del Premio Cinque Stelle al giornalismo ha deciso di assegnare quest'anno il prestigioso riconoscimento a GIORGIO MULE'.

Nel 2011 ha ricevuto il Premio Ninni Cassarà per il suo impegno antimafia.